

fa la Brenta, pur essendo fiumare continue, lo farano a qualche tempo senza ostaculo alcuno. Et il malle è sempre malle, intervenga quando si voglia.

Cerca il poner quella parte, che ei dice, del Musone in Brenta per la Lavandura, tolendola in Camposampiero insieme con la Rustica, quando la reuscisca, serà bonissima operatione. Ma per oppinion mia la non è per reuscire al bisogno e toglio questo per mio fondamento. L'alveo della Lavandura dalla tor di Bori sin in Brenta è molto profondo e continua con una strada publica, e, quando vengono insieme le crescenti della Brenta, Lavandura, Tergola et altre acque, che sono dalla banda verso ponente, talmente se inalciano in essa Lavandura, che gran parte di esso paese si affonda. Ponendoli apreso tutto il Musone con le crescenti e Rustica tutta, bisognerà largar l'alveo altro tanto nella istessa profondità, che serà ben lavoro di grandissima spesa.

Hor, concludendo, dico che al poner la Rustica nel Musone bisognerà slargar quello dal loco, dove se ponerà in esso, fino a Camposampiero in longezza de uno miglio e mezzo; in far l'alveo dal loco di Camposampiero fino alla tor di Bori in longezza de miglia***, il qual alveo difficilmente si manterà per il restar degli 12 mesi de l'anno li è senza acqua, e per quello nascerano le salgarelle, che lo atterrerano; in slargar l'alveo della Lavandura dalla tor di Bori fino in Brenta a Vigodarzere in longezza de miglia****; in far il sustegno a Camposampiero per il Musone; in condur il Dese nel Marzenego e tutti doi nel Musone in longezza di miglia****; in far l'alveo dal Musone alla Mira in longezza di miglia****; in nettar il sborador dalla Mira al Curan in longezza di miglia****; in far il ponte canal alla Mira per far passar disotto detti fiumi****; in far uno alveo dal Curan al Siocho in longezza de miglia****; in far uno alveo dal Siocho alla Sora e dalla Sora alla laguna di Chiozza in longezza di miglia****; in recavar la cava nuova dal ponte del Botenico a Mestre in longezza de miglia****; in condur poi tutte esse acque in la cava dal Marzenego al Dese, nelle acque delle contrade, si spenderà maggior quantità de denari, che non si farà facendo lo aricordo mio general, della qual spesa non ne fa mentione alcuna. Et oltra la perdita della laguna dagli Treporti al canal de Lio mazzor et anco fino alla Piave per le valli di Dogado e Trogo Jesulo e quella dal partiacqua tra il porto di Mallamocho e quel di Chiozza et tutta la laguna di Chiozza verso ostro, ponendo essa città in terraferma, si darà comodità ad uno esercito, come è dito, di poter venir dalla terraferma al porto di Malamocho et a quel di S. Rasmò, cosa che io non laudo, anzi consiglio che la si scampi più che la peste.

A li aricordi dati per m.^r Dominico da l'Abbaco, m.^{ro} Paulo da Castello et ser Zuan Jacomo di Alberti, li quali tutti si accordano insieme, rispondo in questo muodo e dico che, como ho detto per avanti in molti lochi, questi non hanno in consideration altra parte di questa laguna, se non quella che serve alla città di Venetia, situata al presente tra questi dui partiacqua, cioè quello che è tra li Treporti et il porto di S. Rasmò, et quello che è tra il porto di Chiozza e quel di Mallamocho. Ma quelle parti, ove consiste la sicurtà de Venetia, non li pensano, como cosa che le par impossibile di conservar in laguna e Chiozza e le contrade. E però aricordano che il resto de il Musone, che resterà da Camposampiero in zoso, che serà la parte magra, et il Dese e Marzenego con l'acqua magra della Brenta siano condote nella laguna di Chiozza e mandate fuori nel mare per il suo porto in questo modo: Poner prima la Rustica nel Musone et a Camposampiero far un sustegno, che non lasci descender altra acqua zoso de esso Musone e Rustica che la magra, e la piena in tempo di brentane per uno